

OGGETTO: Nuove regole per l'incasso elettronico - dal 2026 POS e registratore di cassa dovranno dialogare.

Il Legislatore, nell'ottica di contrastare l'evasione fiscale e digitalizzare i processi aziendali, ha stabilito che a partire dal **1° gennaio 2026** i registratori telematici (RT) e i terminali per i pagamenti elettronici (POS) dovranno essere tecnicamente collegati tra loro.

Di seguito analizziamo nel dettaglio cosa prevede la norma, i riferimenti di legge e come prepararsi al cambiamento.

Il quadro normativo di riferimento

L'obbligo deriva dall'art. 1, commi 74-77, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), che ha modificato l'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 127/2015. Tale disposizione introduce l'obbligo di garantire l'integrazione tra i sistemi di incasso e i sistemi di pagamento elettronico per tutti i soggetti tenuti all'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi.

Cosa cambia nella pratica

Oggi, nella maggior parte dei punti vendita, la procedura di incasso elettronico avviene in due fasi distinte e spesso manuali:

1. l'esercente digita l'importo ed emette il documento commerciale (scontrino) dal registratore di cassa;
2. l'esercente digita nuovamente lo stesso importo sul POS per accettare il pagamento con carta o bancomat.

Dal 1° gennaio 2026, questa "doppia digitazione" non sarà più ammessa se i dispositivi non sono integrati. La norma impone una **soluzione tecnologica di collegamento**: digitando l'importo sul registratore di cassa e selezionando il pagamento elettronico, il dato verrà trasferito automaticamente al POS, che si attiverà per la transazione senza necessità di inserire cifre manualmente.

Obiettivi della norma

L'integrazione persegue due finalità principali:

- **correttezza fiscale:** garantire che l'importo addebitato al cliente corrisponda esattamente all'importo memorizzato e trasmesso all'Agenzia delle Entrate (evitando discrepanze tra transato reale e dichiarato);
- **semplificazione e tracciabilità:** ridurre gli errori manuali e potenziare gli strumenti di analisi del rischio di evasione.

Opportunità e vantaggi operativi

Sebbene l'adeguamento possa sembrare un ulteriore onere burocratico, l'integrazione offre vantaggi tangibili per la gestione del punto vendita;

- **eliminazione degli errori:** non sarà più possibile sbagliare digitando l'importo sul POS (es. digitare 10,00 euro invece di 100,00 euro), evitando ammanchi di cassa o contestazioni con i clienti;
- **velocità:** la procedura di checkout diventa più rapida, riducendo le code;
- **contabilità più pulita:** la chiusura giornaliera del POS coinciderà più facilmente con i corrispettivi telematici, semplificando la riconciliazione contabile.

Rischi e sanzioni

È fondamentale arrivare alla scadenza del 2026 preparati. Il mancato adeguamento comporta rischi significativi:

- **sanzioni amministrative:** la mancata integrazione potrebbe configurare violazioni in materia di memorizzazione dei corrispettivi. Sebbene i dettagli specifici sulle sanzioni per il mancato collegamento debbano ancora essere chiariti dai decreti attuativi, si ricorda che le violazioni sulla memorizzazione/trasmissione dei corrispettivi (art. 6, comma 2-bis, D.Lgs. n. 471/1997) prevedono sanzioni pari al **70% dell'imposta non memorizzata**, con un minimo di 300 euro per operazione in caso di omessa installazione o manomissione;
- **sospensione dell'attività:** in casi di reiterate violazioni (quattro violazioni in giorni diversi nel quinquennio), è prevista la sanzione accessoria della sospensione della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Cosa fare adesso

Vi suggeriamo di:

1. **verificare l'hardware:** controllare se i vostri attuali registratori telematici e POS sono predisposti per il collegamento o se necessitano di aggiornamenti software/firmware;

2. **contattare i fornitori:** interpellate il vostro fornitore del registratore di cassa e la vostra banca (o fornitore del POS) per capire se le macchine attuali sono compatibili o se sarà necessaria una sostituzione;
3. **valutare soluzioni "All-in-One":** esistono sul mercato dispositivi "Smart POS" che integrano già al loro interno le funzioni di registratore telematico e stampante fiscale, risolvendo il problema alla radice;
4. **verificare le deleghe:** la comunicazione di abbinamento può essere effettuata dal vostro consulente fiscale, ma richiede una **delega specifica** denominata "Accreditamento e censimento dispositivi" (diversa da quella ordinaria per le fatture elettroniche).

L'obbligo di interconnessione funzionale (i due apparecchi che "si parlano") scatta il **1° gennaio 2026**. Tuttavia, l'adempimento burocratico di censimento dei dispositivi sul sito dell'Agenzia delle Entrate potrà essere effettuato solo a partire **dai primi mesi del 2026**, data in cui verrà rilasciato l'apposito servizio online. Lo Studio monitorerà l'uscita del provvedimento per guidarvi in questa seconda fase.

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Distinti saluti.